

Cremona, 3 giugno 1850

Ricevo la tua del 14 Maggio. Finalmente! . . .

Non avere ostacolo né per la divisione della scena: né per il sacco. Stai pure attaccato al francese e non sbaglierai.

In quanto al titolo quando non si possa tenere *Roi s'amuse* che sarebbe bello . . . il titolo deve essere necessariamente *La Maledizione di Vallier*, ossia per esser più corto *La Maledizione*. Tutto il soggetto è in quella maledizione che diventa anche morale. Un infelice padre che piange l'onore tolto alla sua figlia, deriso da un buffone di corte che il padre maledice, e questa maledizione coglie in una maniera spaventosa il buffone, mi sembra morale e grande - al sommo grande. Bada che *La Vallier* non deve comparire (come nel francese) che due volte e dire pochissime parole enfatiche profetiche.

Ti ripeto che tutto il sogetto stà in quella maledizione. Non ho tempo dirti altro. Vieni a Busseto e combineremo tutto. Presenta pure alla Presidenza, e Polizia il sogetto. Fà presto ma presto assai. Vieni qui che forse avrò a farti fare un altro lavoro, ma bisogna estrema sollecitudine e segretezza.